



Giacomo Leopardi
*e il naufragar m'è dolce in questo
mare*

I genitori di Giacomo

Monaldo
Leopardi



Adelaide
Antici

Casa Leopardi a metà Ottocento



Le fasi della vita di Leopardi

- La formazione e le opere giovanili
- Primo periodo di Recanati:composizione dei piccoli idilli
- Primi contatti col mondo: il silenzio poetico
- Il risorgimento poetico e il secondo periodo a Recanati
- L'abbandono di Recanati e il secondo periodo fiorentino
- Il periodo napoletano

Recanati, il
natio borgo
selvaggio
dove nacque
Leopardi



L'erudizione

*Che cosa è in Recanati di bello? Che l'uomo
si curi di vedere o d'imparare? niente....*

*Unico divertimento in Recanati è lo studio:
unico divertimento è quello che mi
ammazza tutto il resto è noia*

Sette anni di studio matto e disperatissimo



I passaggi della poetica

- “dall’erudito al bello”
- “ dal bello al vero”
- la stagione della prosa
- il ritorno alla poesia
- l’ultima produzione

Il bello

- La poetica “del vago e dell’ indefinito”

Sempre caro mi fu quest’ermo colle



La vista dal colle
dell'infinito



Sempre caro mi fu quest' ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, l'interminato
Spazio di là da quella, e sovrumani
Silenzii, e profondissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura.. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E le morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
~~Immensità~~^{Infinità} s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.

Dal bello al vero

- La conversione filosofica

L'anima umana desidera sempre, e mira unicamente al piacere, ossia alla felicità

Tutti i piaceri debbono esser misti di dispiacere, perché l'anima nell'ottenerli cerca avidamente quello che non può trovare, cioè una infinità di piacere, ossia la soddisfazione di un desiderio illimitato

La teoria del piacere

- L'aspirazione umana alla felicità è **illimitata**
- La sensazione di appagamento che l'uomo prova quando ottiene ciò che desidera è **limitata**



Insoddisfazione, infelicità

L'importanza dell'immaginazione

Il piacere esiste solo nell'immaginazione

- nel **ricordo** del passato (*rimembranza*)
- nella **speranza** per il futuro



è una **illusione** di felicità

Le ricordanze

*Qui non è cosa ch'io vegga o senta, onde
un'immagin dentro non torni, e un
dolce rimembrar non sorga.*

La speranza

*Ahi come, come passata sei, cara
compagna dell'età mia nova, mia
lacrimata speme (A Silvia)*

Contrasto natura/ragione

NATURA

- Ha creato gli uomini felici
- È il regno del bello, delle illusioni, della poesia

Condizione dell'uomo primitivo e del bambino

RAGIONE

- Il progredire della civiltà ha reso gli uomini deboli e infelici
- È il dominio del vero che distrugge sogni e illusioni

Condizione dell'uomo civile e adulto

Natura matrigna/ ragione illusoria

- Natura nemica: ha creato gli esseri viventi soggetti alla morte
- Inganna l'uomo promettendo una felicità che non concederà mai
- La scienza e la filosofia ingannano l'uomo promettendo un progresso illimitato che non garantisce la felicità

La sera del dì di festa

*A salutar m'affaccio l'antica natura
onnipossente che mi fece all'affanno. A te la
speme nego, mi disse, anche la speme; e
d'altro non brillin gli occhi tuoi se non di
pianto*

La luna interlocutrice di tante poesie



Canto notturno di un pastore errante

- *Nasce l'uomo a fatica ed è rischio di morte
il nascimento*
- *Me, s'io giaccio in riposo, il tedio assale*
- *Forse in qual forma, in quale stato che sia,
dentro covile o cuna, è funesto a chi nasce
il dì natale*